



COMUNICATO STAMPA

Safer Internet Day 2016

Torino, 10 febbraio 2016

*La Polizia di Stato, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con
Una vita da social
per incontrare 60mila studenti sul tema del cyberbullismo*

Nell'ambito delle iniziative promosse per celebrare il *Safer Internet Day 2016*, che quest'anno si terrà il 9 febbraio (**10 febbraio a Torino**), la Polizia Postale e delle Comunicazioni, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, ha organizzato *workshop* sul tema del cyberbullismo nelle scuole di Torino e della provincia.

L'evento è previsto nelle scuole di 100 capoluoghi di provincia italiani.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni incontrerà oltre 60mila ragazzi in occasione del Safer Internet Day con lo slogan "*Play your part for a better internet*" ovvero "*Gioca la tua parte per un internet migliore*".

Una vita da social, come ormai molti sanno, è un progetto itinerante sviluppato dalla Polizia Postale e delle Comunicazioni in collaborazione con il Miur e cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito delle iniziative di Generazioni Connesse, che ha l'obiettivo di aiutare gli utenti della Rete a navigare in piena sicurezza e a gestire con consapevolezza e controllo i dati condivisi online.

L'iniziativa ha anche una sua pagina facebook **unavitadasocial**, nella quale vengono riportate tutte le attività e le impressioni dei giovani studenti.

L'obiettivo delle attività di formazione è insegnare ai ragazzi a sfruttare le potenzialità comunicative del web e delle community online senza correre rischi connessi al cyberbullismo, alla violazione della privacy altrui e propria, al caricamento di contenuti inappropriati, alla violazione del copyright e all'adozione di comportamenti scorretti o pericolosi per sé e per gli altri.

La formazione sui temi della sicurezza e dell'uso responsabile della rete è un impegno quotidiano della Polizia di Stato e la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è assolutamente determinante.

Un impegno avvalorato anche dai recenti dati pubblicati da **Norton Cyber Security Insights Report**, sul rapporto tra giovanissimi e sicurezza online.



Dal report emerge che il 92% dei genitori italiani si è detto preoccupato della sicurezza online dei propri figli, e tre su quattro hanno dichiarato di aver preso precauzioni per proteggerli.

Le misure più utilizzate dai genitori sono state le limitazioni all'accesso ad alcuni siti web (53%) e alle informazioni che postano su di loro sui propri social network (51%), insieme a quelle che i loro figli possono condividere con le loro cerchie di amici online (47%).

Inoltre, il 42% dei genitori italiani ha dichiarato episodi di cybercrime subiti dai figli, i più frequenti dei quali sono stati il download di un virus sul loro PC o su quello della famiglia (20%), risposte a email di phishing (9%), episodi di smishing (la variante SMS del phishing) e violazioni dei profili social (entrambe al terzo posto in classifica, con l'8% delle risposte).

In questo contesto, le maggiori preoccupazioni dei genitori riguardano per il 61% il timore che i propri figli possano dare troppe informazioni a sconosciuti, il 59% la paura che possano essere convinti con l'inganno a incontrare malintenzionati e il 53% che potrebbero subire atti di bullismo oppure molestie.

Iniziative come la giornata mondiale dedicata alla sicurezza in Internet - ormai celebrata in oltre 100 paesi - sono di grande importanza perché aiutano a portare la sicurezza della rete all'attenzione di un grande numero di utenti, soprattutto adulti, che sono oggi nel nostro paese quelli meno consapevoli dell'importanza di educare i minori a un uso sicuro, consapevole e responsabile del web.

*“Nel 2015 sono stati 2 gli arresti effettuati per pedofilia online, con 46 denunce, 1233 siti monitorati, 27 perquisizioni effettuate” - dichiara la **Dott.ssa Paola CAPOZZI** Dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni per il “Piemonte e la Valle d’Aosta “Prevenzione e formazione sono gli strumenti più efficaci per far sì che i giovani imparino a navigare con prudenza in internet e per aiutare, allo stesso tempo, i genitori a conoscere i mezzi a loro disposizione per proteggere i figli dai pericoli del web”.*

“Preme ricordare che la Specialità è presente anche sulla Rete, continua la Dott.ssa CAPOZZI, con consigli utili che possono essere reperiti sul sito poliziadistato.it e su quello del commissariatodips.it, oggi anche attraverso l’App scaricabile gratuitamente sul proprio smartphone o su tablet, sia per il mondo Apple che Android”.



CYBERBULLISMO								
	STALKING	DIFFAMAZIONE ONLINE	INGIURIE	MINACCE	MOLESTIE	FURTO DI IDENTITA' DIGITALE SUL SOCIAL NETWORK	DIFFUSIONE MATERIALE PEDO-PORNOGRAFICO	TOTALE
CASI TRATTATI	6	41	24	27	29	81	20	228
MINORI DENUNCIATI ALL'A.G.	0	7	2	10	8	10	27	64

A Torino la Polizia Postale e delle Comunicazioni sarà presente all'Istituto Tecnico Avogadro e all'Istituto Comprensivo di Druento (TO) dove ci sarà un incontro in mattinata con gli alunni e nel pomeriggio l'appuntamento sarà rivolto ai genitori ed insegnanti.

Contatti per la Stampa:

Ufficio Stampa Questura
Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni